

Natale 2004, ecco un regalo importante, il capitolo ('03) degli investimenti sul territorio. E si lavora già al prossimo

E' il Bilancio Sociale che fa la differenza

editoriale

L'anno che verrà...

Emanuele Di Palma



Il 2004, un anno denso di avvenimenti, un anno importante anche per la nostra Banca.

E' proseguita la nostra opera al fianco delle realtà economiche e sociali del territorio.

Abbiamo profuso il nostro impegno nello sforzo di consolidare una struttura di uomini e mezzi il cui scopo non è solo quello di soddisfare bisogni economici di una comunità ma anche di essere il motore di eventi culturali, sociali e sportivi.

Riteniamo che la strada intrapresa sia quella giusta e cioè di richiamare intorno al nostro Istituto le migliori intelligenze del territorio, di mettere da parte inutili individualismi, stupidi egoismi al fine di perseguire insieme l'ambizioso progetto di veder rifiorire il nostro territorio.

Il nostro scopo è quello di infondere fiducia e accendere entusiasmi con un solo scopo, il riscatto della nostra comunità. Quotidianamente ci scontriamo tutti con i mille disservizi che accompagnano la nostra vita, ci riscopriamo a parlare fra noi delle cose che non funzionano e dell'enorme ritardo accumulato in termini economici, sociali, culturali.

A tutto ciò bisogna reagire, porsi come riferimento per far emergere le potenzialità della nostra gente, per aiutare e galvanizzare chi ha la volontà e la capacità di emergere ed emarginare chi ha interesse a mantenere il nostro territorio nell'arretratezza culturale ed economica che lo contraddistingue da secoli.

La nostra è e sarà una giornaliera battaglia per la ricerca dell'eccellenza, per la promozione dei capaci e degli onesti, così come ci batteremo con tutte le forze contro l'ignoranza, il clientelismo, i mediocri.

E' un progetto ambizioso, riteniamo però che la nostra Banca abbia le professionalità, le intelligenze, i mezzi a disposizione per perseguire con forza un sogno: lasciare a chi verrà dopo di noi una realtà migliore umanamente, culturalmente, economicamente rispetto a quella che viviamo. Per fare ciò abbiamo bisogno dell'impegno di tutti Voi. Auguri.

Mauro Roussier-Fusco

Sono state avviate le rotative per la stampa della seconda edizione del Bilancio Sociale della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, relativamente all'anno 2003. Come ricordiamo dall'anno scorso, il Bilancio Sociale, per propria natura, è destinato ad un vasto pubblico che è più interessato ad una esposizione discorsiva dell'attività della Banca, che ad una esclusivamente quantitativa precedentemente trattata nel Bilancio di Esercizio 2003.

Come si potrà leggere la prima parte del lavoro si apre con la storia della nostra Banca e le tappe che ha percorso negli ultimi anni, passa attraverso la formalizzazione del contesto (settore, prodotto e territorio) in cui opera, attraverso l'identificazione dei valori e della missione aziendale (rivolti particolarmente allo sviluppo sostenibile del territorio e delle categorie sociali in esso inserite) e continua con la descrizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo dell'Istituto. Quest'ultimo punto mette in luce l'evoluzione della struttura, relativamente al personale dipendente, alla rete commerciale e agli sportelli.

La seconda parte del Bilancio Sociale è dedicata ai "numeri", grazie alla riclassificazione dei dati esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico del Bilancio di esercizio 2003. Tali "numeri" evidenziano un andamento in regolare crescita della maggior parte degli indicatori (indici dell'efficienza del personale, patrimoniali e di profilo reddituale).

In paragrafo clou di questa seconda parte è dedicato al calcolo del "Valore aggiunto", che rappresenta la congiunzione tra rendicontazione sociale ed i dati economico -

finanziari desunti dal Bilancio di esercizio e misura il benessere economico prodotto dalla gestione durante l'esercizio (quale differenza tra il valore dei ricavi e quello dei consumi) ripartito tra gli stakeholders (portatori di interesse) della Banca.

Il valore aggiunto, attestatosi quest'anno a 4.333.000 euro, evidenzia un incremento del 10% rispetto allo stesso dato dell'anno precedente ed è stato attribuito al personale dipendente nella misura del 55%, al patrimonio per lo sviluppo locale nella misura del 32%, al sistema "Enti ed Istituzioni" nella misura del 12% ed alla comunità locale per l'1%.

Infine, nella terza parte si relaziona il rapporto della Banca con il "sociale", ovvero con il personale dipendente,

verso cui l'Istituto si è impegnato a realizzare una crescita sia professionale che personale, con gli azionisti/soci e i clienti controparte privilegiata dell'attività bancaria, per concludere con categorie più vaste di portatori di interesse quali le altre Banche, le Istituzioni, lo Stato, la Collettività, l'Ambiente e i Media.

L'appuntamento con il secondo Bilancio Sociale e le grandezze in esso espresse, rappresentano per la nostra Banca la volontà di non rimanere un sistema chiuso su se stesso e la certezza che l'impegno verso la società si traduca in uno sviluppo dell'economia locale, attraverso la realizzazione dei sogni e dei progetti di tutte le persone che si fanno portatrici di un'idea imprenditoriale o personale.



all'interno

La vittoria di Bush per un'America nuova?



4 mln di € per l'agricoltura



Super euro o dollaro flop?



Riviste Mondadori: sconto fino al 77% per i nostri clienti

Natale da leggere con le riviste Mondadori. I più importanti periodici, settimanali, mensili sono a portata di mano per i clienti della BCC di San Marzano di San Giuseppe. Presso le filiali della nostra Banca, infatti è possibile sottoscrivere gli abbonamenti alle testate del gruppo editoriale più importante d'Italia con sconti fino al 77%. Buon Natale, e buona lettura.

Gli auguri del Consiglio d'Amministrazione della nostra Banca all'intero territorio

Che sia un 2005 sereno per tutti

Al capolinea un anno d'intenso lavoro. Ma non ci saranno pause, occorre riprendere il cammino, solo il tempo per brindare all'anno nuovo e lasciarsi alle spalle il 2004 con il suo carico di esperienze e risultati. Dal Consiglio d'Amministrazione della nostra Banca, giunge un caloroso augurio a tutte le famiglie della nostra comunità, un messaggio forte e chiaro che possa servire da sprone verso ulteriori nuovi traguardi per ognuno di noi.

A farsi portatore del messaggio del CdA è il Presidente Francesco Cavallo: «La nostra Banca - spiega - non ha perso il senso dell'equilibrio e della sua collocazione. Nel corso di questi decenni siamo cresciuti conservando la nostra essenza di Banca locale. Ed è per questo che ci sentiamo orgogliosamente vicini a tutte le famiglie, alle imprese, alle persone



HAPPY NEW YEAR - Il CdA della BCC di S. Marzano augura un Buon Natale e un sereno 2005 a tutte le famiglie, delle nostre comunità. Da sinistra: Maria Virginia Andrisano, Angelo Ciurlo, Giuseppe Antonio Bianchini, Tommaso Carissimo, Ciro Cafforio, Giuseppe Lenti, Emanuele Di Palma, Francesco Cometa, Francesco Cavallo, Vincenzo Fasano, Biagio Monopoli, Francesco De Padova, Antonio Leo. Il CdA è completato da Alessandro Greco

che pullulano questa nostra area geografica, convinti come siamo di poter essere - senza presunzione - un valido punto di riferimen-

to. E l'augurio che giriamo ben volentieri a tutti, a cominciare dai nostri clienti e dai nostri dipendenti che incarnano un modo "differente" di essere e fare Banca. A tutti, giunga una calorosa stretta di mano e l'augurio sincero che il 2005 possa essere foriero di brillanti risultati. Viviamo in un momento sicuramente non facile e in un contesto difficile. Tuttavia è proprio per questo che dobbiamo difendere con forza la nostra identità e scommettere su noi stessi e sulle nostre potenzialità dalle quali non si può prescindere. Il Consiglio d'Amministrazione, così come tutta la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano, mentre si avvicina a grandi passi verso il traguardo dei suoi primi cinquanta anni è qui, e qui continuerà ad essere, agire, proporre per costruire, con il contributo di ognuno di noi, un futuro sereno. Per tutti».

La riforma previdenziale chiede sacrifici a tutti: giovani e non. E i tempi s'allungano

Lavoro, lavoro. E la pensione? Boh!

Intanto la BCC di S. Marzano impatta la situazione con un fondo integrativo ad hoc

Mariarita Franco

La nuova riforma della previdenza non risparmia nessuno, anziani o giovani che siano. Dovranno tutti lavorare qualche anno in più rispetto ad oggi. Dal 2008 in pensione a 57 anni potranno andarci solo le donne, con la penalizzazione però del calcolo contributivo. Gli uomini non prima di 60 anni, nonostante i 35 anni di lavoro alle spalle. Dal 2008, data di entrata in vigore della riforma Maroni cambieranno molte cose e saranno coinvolti anche i giovani, coloro cioè per i quali era stato messo a punto il riordino del sistema nel 1995 (Riforma Dini). Il 28 luglio di quest'anno è stata approvata la legge delega sulla riforma delle pensioni. Ed ora si entra nella fase attuativa.

La riforma previdenziale ha, tra le altre cose, determinato lo spostamento in avanti del traguardo della pensione e ha introdotto meccanismi che determineranno una rendita pubblica che coprirà a stento la metà dell'ultimo stipendio. Vediamo di semplificare: questo

cambiamento è determinato dal fatto che la vita media si allunga e ci sono più anziani che giovani. Il nostro caro vecchio sistema retributivo secondo cui le pensioni venivano pagate dai lavoratori (di numero sempre più basso) non reggeva più. Si sta passando (non senza traumi...) al sistema contributivo secondo cui ognuno si costituisce da solo la propria pensione.

Bisogna allora cominciare a pensare ad una pensione privata e integrativa costruita attraverso strumenti previdenziali quali Fondi di categoria (Fondi chiusi), Fondi Pensione aperti, FIP (Forme individuali di previdenza). Con la Riforma, è stata portata l'età pensionabile a 60 anni, e a 40 anni di contributi per la pensione di anzianità: la vita media si allunga e lo Stato non garantisce più una pensione dignitosa. Ognuno deve pensare per sé e deve pensarci subito: gli investimenti finanziari possono non bastare e quindi bisogna costituirsi una rendita integrativa realizzabile solo attraverso i Fondi Pensione ed i Piani di Previdenza.



Tra le direttive introdotte con l'ultima legge c'è quella che prevede che tutti i lavoratori dipendenti dovranno decidere se lasciare tutto così com'è oppure dirottare il TFR (trattamento di fine rapporto) in uno strumento di previdenza complementare (saranno equiparati tutti gli strumenti di previdenza complementare, non ci saranno differenze). La decisione coinvolge circa 15 milioni di italiani. Rinunciare alla liquidazione per avere un futuro pensionistico più tranquillo: è la scelta che milioni di lavoratori dovranno affrontare nei prossimi mesi.

RIPOSO, DOLCE RIPOSO - Dopo una vita passata al lavoro, finalmente il meritato riposo. Oggi, però, il riposo non è più così certo. E' indispensabile pensare alla redazione di un piano pensionistico personalizzato

Tutti allora hanno bisogno di consulenza previdenziale: anche se non sembra un problema concreto e vicino, i giovani e i meno giovani devono cominciare ad accantonare i risparmi in un Fondo Integrativo e possono rivolgersi alla BCC di San Marzano dove troveranno consulenti pronti a consigliare e a indirizzare per prendere le giuste decisioni.

Continua l'inarrestabile caduta del biglietto verde. Intanto, FED e BCE stanno a guardare. Ma cosa si nasconde dietro il collasso della moneta americana?

Super euro o dollaro debole?

Martino Sgura

Da diverse settimane stiamo assistendo ad un continuo rafforzamento della moneta europea nei confronti di quella americana. Per comprare un euro occorre un dollaro e 33 cent circa. Ma quali sono i motivi di questa impennata dell'euro? Diciamo subito che in realtà questo non vuol significare che l'euro è forte bensì il dollaro che è debole. Questa situazione, fortemente voluta e cercata dall'amministrazione americana, fa comodo agli Stati Uniti per cercare di finanziare e risolvere il grande problema strutturale della loro economia: i deficit gemelli, ossia il disavanzo delle partite correnti e il disavanzo federale.

Il Presidente americano George W. Bush e il suo segretario al Tesoro, John Snow, nelle loro ultime dichiarazioni hanno affermato che gli Stati Uniti sono per un dollaro forte. Ovviamente a queste affermazioni non ha creduto nessuno anzi gli economisti danno



ormai per scontato che Washington stia sempre più usando il deprezzamento del biglietto verde come strumento per ammortizzare l'enorme disavanzo dei deficit gemelli, citati in precedenza. Tradotto in cifre il disavanzo delle partite correnti, atteso per il 2004, è pari a 600 miliardi di dollari, mentre il deficit federale è di oltre 400 miliardi di dollari l'anno. Come potete osservare si tratta davvero di cifre esorbitanti. E all'economia dell'area Euro chi ci pensa? I nostri politici europei, così come la BCE, sono latitanti in



quanto non hanno intrapreso nessun provvedimento a favore dell'euro anzi, paradossalmente hanno legittimato il deprezzamento del dollaro dichiarando l'insostenibilità del deficit federale USA dimostrando, così facendo, tutta la debolezza della moneta unica. La conseguenza più evidente è

la difficoltà delle aziende europee ad esportare verso i paesi dell'area del dollaro (Stati Uniti e Asia). A conferma di questo ci sono le aspettative di minori profitti e quindi di minore produzione e minori investimenti delle imprese che si riflettono negativamente negli indicatori di fiducia in Europa. Pertanto, fino a quando non saranno messe in atto azioni specifiche da parte della BCE e della FED miranti a bloccare la caduta libera del dollaro,

l'economia europea sarà quella che soffrirà maggiormente. Proprio la Banca Centrale Europea, che sembrava intenzionata a rialzare il costo del denaro nella prima parte del 2005, ha dovuto fare un passo indietro tanto che alcuni economisti, alla luce degli ultimi sviluppi, parlano invece di una possibile riduzione dei tassi per contrastare il continuo apprezzamento dell'euro e favorire quindi la tanto auspicata ripresa economica in Europa. A mio avviso però, il paradosso di una moneta forte in un'economia stagnante continuerà se non si faranno finalmente quelle riforme che potranno rendere più dinamica l'economia del vecchio continente.

Il Vescovo di Oria passa alla Diocesi di Albano Laziale. L'incontro e il saluto con il Direttore Generale Emanuele Di Palma e il Direttore della Filiale di Francavilla Fontana Francesco Blasi

Monsignor Semeraro custode di Castel Gandolfo

«E' stata una sorpresa inaspettata». Con queste parole, Monsignor Martino Semeraro, spiega al Direttore Generale della nostra Banca, Emanuele Di Palma, e al Direttore della Filiale di Francavilla, Francesco Blasi (con lui nella foto), la sua nomina alla guida della Diocesi di Albano Laziale, una fra le più importanti d'Italia e unica soprattutto per un fatto: raccoglie Castel Gandolfo, ovvero la residenza estiva del Papa. A Monsignor Semeraro, dunque, toccherà accudire uno dei punti nevralgici della Santa Sede. Un incarico, come egli stesso sottolinea «che mai



avrei pensato potesse giungermi. Ma, con spirito d'obbedienza che è proprio della nostra missione ho accettato consapevole del gravoso compito che cercherò di onorare al meglio». Salentino di Monteroni, Monsignor Semeraro, da sei anni era alla guida della Diocesi di Oria. Poco prima dell'insediamento ad Albano, avvenuto alla fine di novembre, la Direzione della nostra Banca ha voluto salutare l'alto prelato per augurargli buon lavoro. Un cordiale incontro, reso possibile grazie anche a Don Franco Di Noi, il cui prezioso lavoro quotidiano è testimonianza pratica della missione della Chiesa all'interno della comunità.

IN CASO DI FURTO O SMARRIMENTO CARTA

	Dall'Italia	Dall'Estero
BCC	800 207167	0039 432744106
Cartasi	800 151616	02 34882330
Bankamericard	800 821001	0432 744106
Diners	800 864064	06 3213841
American Express	06 72900347	06 72900347
Bancomat	800 22056	

Sportello Aperto
Anno II - N° 5

Periodico di economia, cultura e sociale

Registrazione Tribunale di Taranto numero 247/2004

a cura dell'Ufficio Comunicazione & Marketing

Direttore Editoriale Emanuele Di Palma

Direttore Responsabile Rocco Viola

hanno collaborato:
Stefano Antonacci
Fernando Fedele
Mariarita Franco
Luigi Perrone (Foto)
Giuseppe A. Romeo
Mauro Roussier-Fusco
Martino Sgura

Direzione e Redazione Via Vittorio Emanuele

74020 San Marzano di San Giuseppe (Ta) tel. 099 9574155 info@bccsmarzano.it

Stampa Litografia Ettore - Grottaglie (Ta)

La sconfitta di Kerry riconferma la guida repubblicana. Gli States chiedono certezze

La scommessa americana di Bush

Come cambierà il panorama mondiale. E, soprattutto cosa accade all'interno di eurolandia? Intanto, il nuovo anno si annuncia positivo. Sarà semplice illusione?

Fernando Fedele

In USA il Presidente della Federal Reserve non ha tradito le attese, in occasione del "Federal Open market Committee" (FOMC), ha alzato di 25 basis point i tassi alzando il costo del denaro dall'1,75% al 2% proseguendo con gradualità nella politica restrittiva intrapresa nel mese di giugno di quest'anno per guidare l'economia americana fuori dalle paludi della recessione in cui era scivolata nel 2001 raggiungendo i tassi dell'area Euro. Ritengo che i tassi Usa con molta probabilità, rimangano ancora su livelli contenuti. La Fed dopo l'ultimo rialzo dei tassi potrebbe attendere almeno un trimestre prima di continuare la fase di espansione dei tassi, al fine di verificare innanzitutto l'impatto delle variazioni già eseguite e il supporto che l'amministrazione Bush riuscirà ad offrire all'economia in termine di politica fiscale.

Bush nel corso della sua campagna elettorale ha formulato diverse ipotesi di riforma sia del settore fiscale che di quello previdenziale assistenziale: parziale privatizzazione del sistema previdenziale pubblico, con la previsione della possibile destinazione di parte dei relativi fondi in conti di risparmio esenti da imposte; trasformazione della durata dei tagli (da temporanei a permanenti) alle tasse approvati nel precedente mandato e che dovrebbero scadere



CERTEZZE AFFOGATE - John Kerry era sicuro: avrebbe dovuto vincere. Invece, per il candidato presidente dei democratici c'è stata solo delusione. Che lui ha preso con stile. Sorry

con diverse modalità entro il 2013; indicizzazione dei livelli (fissati nel 1969) dell'Alternative Minimum Tax, il che comporterebbe l'esclusione potenziale di una fascia di contribuenti dall'applicazione dell'AMT.

Tali provvedimenti ovviamente potrebbero avere un impatto più o meno forte in termini di deficit di bilancio che ha già raggiunto livelli di attenzione. In Europa il Presidente della BCE Jean-Claude Trichet di fronte al panorama contrastato dell'economia europea non muove i tassi che restano fermi al 2%.

E' improbabile la possibilità di un innalzamento dei tassi di interesse almeno fino a giugno del prossimo anno e soprattutto in presenza di un euro forte.

La fase congiunturale che nel 2005 dovrebbe caratterizzare l'area-euro sarà quella di un rallentamento della crescita, unito ad un'inflazione sotto controllo, due condizioni che non vanno certo a favore di un rialzo dei tassi di interesse, soprattutto considerando che la politica monetaria si sta già inasprendo senza che la BCE intervenga a causa dell'apprezzamento reale dell'euro.

Sul mercato forex, il trend di deprezzamento del dollaro potrebbe continuare fino alla metà del prossimo anno, trainato principalmente dalla necessità di rientro del deficit di partite correnti.

Allo stesso tempo l'atteggiamento di sostanziale tolleranza da parte dell'amministrazione Bush verso la svalutazione del biglietto verde, potrebbe amplificare il trend.

A ciò si aggiungono anche i flussi di vendita di dollari, legati al processo di diversificazione



MI MANDA PAPA' - George W. Bush rimane alla Casa Bianca per il secondo mandato. Dovrà affrontare la ristrutturazione economica di un paese complesso, guardando anche alle fasce deboli

delle riserve valutarie attuato da alcune grandi banche centrali tra cui quella russa e presumibilmente anche le principali dell'area asiatica, ad eccezione del Giappone.

Il fenomeno del minidollaro è comune a diverse valute. Ogni valuta dovrebbe essere l'espressione delle aspettative dei mercati sull'andamento delle condizioni economiche fondamentali delle aree a cui sono legate.

Ma è molto difficile pensare che, ai nuovi record del cambio eurodollaro, affacciatisi in area 1,34, abbia contribuito un apprezzamento della comunità finanziaria per le condizioni economiche dell'eurozona. Nella riunione del due dicembre la BCE ha reso note le stime di crescita dell'economia di eurolandia che nel 2005 dovrebbe collocarsi in un "range" oscillante fra 1,4% e 2,4% tagliando le precedenti previsioni di crescita dell'eurozona all'1,9% nel 2005 dal precedente 2,3% mentre il tasso di inflazione dovrebbe salire al 2% contro l'1,8% stimato in precedenza.

Infine, analizzando l'andamento degli indici di borsa di tutto il mondo possiamo dire che il Natale porta in dono un bel rally per una buona parte degli indici azionari.

I listini salgono non in maniera corposa, ma salgono, mentre il petrolio scende e arriva a toccare livelli intorno a 40 dollari al barile. Complici il miglioramento dell'economia e l'effetto elezioni.

Quindi, né la debolezza del dollaro né i segnali macroeconomici ancora contrastanti in Europa hanno fermato la corsa dei listini.

La BCC in diretta sui vostri computer

La Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, accorcia le distanze con i propri clienti. Nell'ottica di una più intensa attività informativa, anche per il 2005 stiamo predisponendo una mailing list che sarà utile per comunicare ai nostri clienti tutte le numerose iniziative realizzate nel corso dell'anno: dai seminari alle conferenze, agli appuntamenti promossi direttamente o indirettamente dal nostro istituto.

Se "Sportello Aperto" è un canale ormai consolidato, ma periodico, la casella di posta elettronica diventa un punto di contatto diretto e immediato. Dunque, per essere aggiornati in tempo reale su tutte le iniziative promosse dalla nostra Banca, potrete inviare una e-mail, contenente la casella di posta elettronica alla quale vorrete ricevere tutte le notizie della BCC di San Marzano: info@bccsmarzano.it.

Una speranza per il Taranto



"Lo terremo come portafortuna, visto che il giorno dopo abbiamo vinto". Così "Tato" Sabadini sul pallone della Nazionale Italiana donato dalla nostra Banca al Taranto Calcio quale auspicio perché possa trovare una nuova gestione dopo il fallimento. Il dono, è stato effettuato nel corso di una breve cerimonia a chiusura dell'iniziativa promossa dai tifosi "Insieme per il Taranto" e coordinata da Taranto Supporters, Delfini Erranti, Tifo è Amicizia. Sono stati raccolti mille euro e l'assegno, insieme al pallone sono stati consegnati (vedi foto) al magazziniere Aldo Scardino dal nostro direttore commerciale Giancarlo Airò e da Peppe Melucci, nome storico del tifo rossoblù nell'accogliente sede di Taranto Supporters, al Black Cat di via Lombardia. Il giorno dopo, il Taranto ha battuto il Rende allo Jacovone.

Benvenuti bimbi di Beslan

Taranto apre le proprie braccia per accogliere 16 bambini scampati alla tragedia di Beslan. Per loro un momento di distrazione e felicità al riparo dopo la grande paura. L'iniziativa è della Parrocchia del Corpus Domini del capoluogo che, nella persona di don Luigi Larizza ha organizzato una vera e propria festa dell'accoglienza, ospitando il numeroso gruppo di bambini provenienti dall'Ossezia.

La Banca di Credito Cooperativo di San Marzano è vicina a questo momento di gioia, contribuendo in maniera fattiva alla realizzazione di un'iniziativa che si protrarrà per tutto il periodo natalizio e che sarà per i bambini un nuovo momento per dimenticare quel terribile orrore.

La nostra BCC insieme al Provveditorato agli Studi di Taranto ha indetto un concorso

Gli studenti: «Ecco il nostro risparmio»

Decine le opere arrivate: elaborati grafici e artistici, ricerche, temi, tutte premiate con un diploma e un cofanetto con le più belle puntate di Overland donato dalla Banca, che così aiuta anche l'Unicef

Oltre cento ragazzi delle scuole ioniche hanno preso parte alla grande festa in nome del risparmio, promossa dalla nostra Banca in collaborazione con il CSA, Centro Servizi Amministrativi di Taranto del Ministero dell'Istruzione. Una festa svoltasi nella Cittadella delle Imprese di Taranto (il 9 dicembre), e che ha visto in gara oltre settanta lavori. Il risparmio secondo gli studenti, dunque. Interpretazioni e prospettive sono raccolte negli elaborati di prosa, artistici, ricerche, decine di lavori per raccontare, dal punto di vista degli alunni, il concetto di risparmio. Il tema dell'iniziativa, "Il risparmio nel mondo" ha messo in moto la fantasia artistica di ragazze e ragazzi di tutte le scuole e così, dopo un mese di lavoro, l'epilogo con la

il Direttore Emanuele Di Palma, ha invitato i giovani studenti «A cominciare fin d'ora a mettere da parte qualche euro, anche pochi centesimi e rivedere fra un po' di tempo quanto è stato accantonato. In questo modo avrete la possibilità di gioire per aver realizzato un vostro gesto che non è solo simbolico». Gli elaborati sono stati messi in mostra proprio alla Cittadella delle Imprese. A tutti gli studenti e alle biblioteche delle scuole, è stato donato il diploma di partecipazione all'iniziativa e il cofanetto contenente quattro vhs e due libriguida con il meglio della trasmissione Overland.

Il cofanetto è stato regalato agli studenti dalla BCC di San Marzano che, acquistando 500 copie, ha dato una mano all'Unicef.

«L'occasione – spiega nel suo messaggio



cerimonia di premiazione che ha visto la presenza del nostro Direttore Generale Dr. Emanuele Di Palma, della Dr.ssa Marisa Basile e del Prof. Luigi Schirone in rappresentanza del CSA. Dicono, gli studenti: «Il risparmio ci dà un sorriso in più», «Risparmiare oggi per costruire il domani», ma anche «Nessuno può tradire la fiducia dei risparmiatori. Pensiamo a quelle centinaia di famiglie che avevano dato fiducia a grandi aziende italiane che hanno bruciato in pochi mesi risorse che i cittadini avevano accumulato con molti sacrifici».

Nel corso della cerimonia, sono stati rilanciati i contenuti essenziali della politica del risparmio: «Cari ragazzi – ha ribadito Marisa Basile – dobbiamo comprendere tutti l'importanza e il valore del denaro, quindi dobbiamo gestirlo con parsimonia, ponendo attenzione alle spese necessarie».

il Dirigente del CSA di Taranto, Prof.ssa Anna Cammalleri – è utile per aiutare a comprendere, accettare, accogliere, condividere e lavorare per riconciliare interessi contrastanti; comprendere lo scenario globale del mondo, garantire a ciascuna cultura di svilupparsi e di arricchirsi nel rapporto con le altre, porre le basi della simpatia morale fra uomini e gruppi territorialmente e spazialmente lontani per rendere più umano il mondo dell'uomo».

«L'iniziativa – commenta il Direttore Generale, Emanuele Di Palma – ha un duplice aspetto: il primo avvicinare i nostri giovani ad un tema importante, qual è appunto

il risparmio. Il secondo contribuire a dotare le scuole, ma anche



gli studenti di un valido documento alternativo ai classici libri. Attraverso Overland scopriamo le culture, usi, storie diverse dalle nostre. Attraverso questo viaggio apriremo ulteriormente i nostri confini. Un impegno che la nostra

banca ha assunto ben volentieri per dare il proprio piccolo contributo alla crescita culturale e alla formazione delle nuove generazioni che denotano, e il risultato della partecipazione al concorso ne è un esempio, una spiccata vivacità didattica».

RISPARMIO PREMIATO - *Qui sopra, da destra Marisa Basile (CSA), Emanuele Di Palma (Direttore Generale BCC), Luigi Schirone (CSA). Sotto, una parte degli oltre 100 alunni intervenuti alla cerimonia di premiazione avvenuta alla Cittadella delle Imprese lo scorso 9 dicembre*

Un seminario della nostra Banca sul "bon ton"

Differenti per forza, non è solo uno slogan

Giuseppe A. Romeo (*)

E' senz'altro poco comune in una banca ragionare di buone maniere. Anche perché, specie in un istituto di credito certe cose sembrano scontate. E' quasi rivoluzionario, poi, che una BCC con più di 50 dipendenti decida di ragionare di "bon ton" coinvolgendo tutte le sue risorse umane e radunandole per un mezzo pomeriggio. Sarà strano, qualcuno penserà. Ma tutto è in calendario per il 28 dicembre 2004. E non ad Oxford o in un bel collegio svizzero, ma alla nostra BCC.

Ma perché, la cortesia in ufficio è così importante? Perché diventa un "fattore distintivo" e un "valore aggiunto" conoscere il miglior comportamento da tenere in questa o quell'altra occasione? E perché di questo, poi, occorre ragionare con tutti, ma proprio tutti, i dipendenti di una banca? Non v'è dubbio che un atteggiamento gradevole contribuisce ad una prima impressione favorevole.

Nella vita di relazione moderna, allora, dove i rapporti umani sono sempre più concentrati e ridotti all'essenziale e con ritmi sempre più frenetici, diventa fattore vincente, anche per una banca, riscoprire il garbo, la cortesia, le buone maniere ed estenderne l'importanza a tutti coloro con i quali ci relazioniamo al fine di rendere univoco e riconoscibile lo stile di una comunità.

La comunità può essere quella familiare, ad esempio. Ma può essere anche la comunità lavorativa. Del resto in famiglia e al lavoro trascorriamo la maggior parte della nostra vita. E' abbastanza normale, è vero, che in una famiglia si usino buone maniere. Ma non è poi altrettanto scontato, ragionare dell'importanza di uniformare i nostri comportamenti alle buone maniere, al fine di darci uno "stile" riconoscibile che ci possa caratterizzare nei rapporti con tutti e che evidenzi in maniera chiara e netta, tanto all'esterno quanto all'interno, il nostro modo di essere, di comunicare, di relazionarci e di lavorare.

Dirigenti o segretarie, centralinisti o direttori, tutti siamo chiamati, infatti, a tenere un comportamento che possa essere sempre "il migliore possibile". E non è facile. E non solo nel senso dell'efficacia, ma prima di tutto nella direzione della "cortesia in ufficio, con chiunque ci capiti di relazionarci" ed anche nelle situazioni più comuni.

Prima di tutto, essere cortesi, allora. Certo: occorre impegno ed attenzione, allenamento ed abitudine a conseguire un certo "modo d'essere". Che non è un semplice "modo di fare", ma qualcosa di più, molto di più. Ma così questa Banca vuole essere. Differente per forza, differente da tutte.

Un corposo plafond a sostegno del comparto trainante della nostra economia

Quattro milioni di euro per l'agricoltura

Davanti ad un'attenta platea di nostri produttori agricoli, è stato presentato a Grottaglie "Conto Verde", ovvero una mano tesa all'agricoltura in crisi. Sensibile alle richieste e alle istanze che arrivano dal territorio, la Direzione Generale della BCC di San Marzano, ha varato un plafond di quattro milioni di euro da destinare ad interventi agevolati in favore dei nostri agricoltori, con il tasso fisso del 4%. Come noto, infatti, la produzione agricola, da sempre fiore all'occhiello della nostra Terra, è messa in ginocchio da una serie di fattori diversi e allo stesso modo pericolosi: calamità naturali, mancanza di sostegno, concorrenza sleale. Situazioni esplosive che rischiano di far collassare quella che rappresenta la maggiore risorsa economica della nostra area, a spiccata vocazione agricola. Ormai la malattia del



AL CAPEZZALE DELL'AGRICOLTURA - Il Direttore Generale Emanuele Di Palma illustra il piano della BCC, alla sua sinistra Antonio De Franco e Agostino Cordella. Nella foto qui sotto uno scorcio della sala

stringe i produttori a veri e propri salti mortali per cercare di impattare una crisi che si trascina da fin troppo tempo. Ora più che mai, però, non sono solo le avversità atmosferiche le nemiche dichiarate del settore. La nostra agricoltura deve temere una concorrenza sleale che arriva da altri Paesi del Mediterraneo i quali, penalizzando la qualità drogano il mercato con produzioni scadenti e sottocosto. Di contro, scarsi controlli e parca assistenza penalizzano la produzione "doc". In questo quadro, s'innesta il lavoro di una Banca che di questo territorio è parte

integrante. Dalla BCC arriva un forte segnale di sostegno alla nostra produzione. Un segnale chiaro e trasparente, con un prodotto "Conto Verde", che non gioca sull'indicizzazione dei tassi, ma che si presenta così com'è, trasparente e corretto. «La nostra Banca - ha spiegato il Direttore Generale Emanuele Di Palma durante l'incontro - opera in un'area a forte vocazione agricola, che ancora oggi rappresenta la maggiore spinta economica di

un lungo tracciato, teso a favorire il sano sviluppo e recupero degli sforzi che i nostri agricoltori fanno con il loro lavoro ed i loro sacrifici. Per dare ossigeno alla nostra pregiata produzione agricola è importante che ognuno di noi svolga appieno il suo ruolo. Ed è con questo spirito che siamo pronti, come facciamo da sempre, ma oggi con ancora maggiore determinazione, ad essere al fianco delle risorse e dei protagonisti della nostra economia». All'iniziativa,

hanno preso parte anche Agostino Cordella (imprenditore agricolo) che ha portato l'esperienza dei produttori più giovani, e Antonio De Franco (Presidente Nazionale di Unico) che si è soffermato sulla discrasia fra normativa e operati-



vità pratica del settore. Ulteriori informazioni su "Conto Verde" al sito o presso le filiali della BCC di San Marzano.

questo versante territoriale della Puglia. Come istituto di credito puntiamo ad avviare un percorso che auspichiamo sia il primo di

vità pratica del settore. Ulteriori informazioni su "Conto Verde" al sito o presso le filiali della BCC di San Marzano.

Uno alla volta/ I volti della BCC di S. Marzano di S. Giuseppe Salvatore Massaro: «Un sogno? Riversare sul nostro territorio tutto ciò che produciamo come Banca»

Dal '96 in BCC, da gennaio 2004 alla direzione di Grottaglie

Quarant'anni nella vita sono comunque un giro di boa. Salvatore Massaro li ha traghettati a Grottaglie dove dallo scorso diciannove gennaio è stato chiamato a gestire la direzione della filiale della nostra BCC. L'ennesimo passo di un viatico cominciato nell'ormai lontano 1996 con l'ingresso nella Direzione Generale prima, e l'incarico di direttore a Faggiano (dal luglio del 2001), poi. A Faggiano, appunto, è rimasto fino a gennaio di quest'anno. A lui dedichiamo questa tappa del lungo viaggio che ci fa conoscere da vicino i protagonisti della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano. A lui che schivo e parco di parole predilige pochi concetti chiari. Primo fra tutti: «L'auspicio è che la nostra Banca sia messa in condizione di poter riversare tutto ciò che produce sul territorio. E' una cosa che noi sappiamo bene e vorremmo che anche altri la comprendessero. La BCC ha una sua filosofia, che è quella di essere un tutt'uno con la sua realtà, la sua gente. Ed è a questi

attori che bisogna rivolgere le attenzioni. Cosa che facciamo ma che potremmo interpretare al meglio crescendo sempre più». Sposato, due bambine («due veri e propri gioielli», accenta con un sorriso): la più grande ha sei anni, la seconda sei mesi (quando si dice un bel regalo per i 40 anni). E' appassionato di calcetto e pratica ping-pong a buoni livelli: «prima comunque giocavo bene, adesso un po' meno. Prediligo il calcio a cinque, un momento che è punto d'incontro di più fattori: dall'agonismo allo stare insieme». Impegnato nel sociale, nel suo tempo libero

collabora con un centro per l'assistenza dei minori. Un esempio d'umanità e carattere che si miscela con il suo lavoro quotidiano riscaldando gli algidi numeri. «Quando sei da questa parte - dice - hai due strade: essere un freddo lavoratore o un valido consigliere per i clienti. Cerchiamo di essere i secondi con una marcia in più. Infatti, molto spesso somatizziamo i problemi di chi ci viene a trovare, identificandoci, facendoli nostri. Credo che questo derivi non solo dall'at-taccamento al nostro lavoro in una BCC, ma anche dal fatto che i nostri clienti non sono numeri, ma i veri protagonisti della realtà in cui viviamo. Ed è con loro che dobbiamo costruire il futuro di tutti».



I MIEI PRIMI 40 ANNI - Salvatore Massaro dallo scorso gennaio è alla direzione della filiale di Grottaglie. Impegnato nel sociale, gioca a calcetto e vede nelle sue due figlie "due gioielli". «Siamo diversi - dice - perché somatizziamo i problemi dei nostri clienti»

Chi va dove?

Novità alla filiale di Villa Castelli. Il nuovo direttore è **Claudio Santoro** che lascia la direzione di Faggiano alla quale era giunto a gennaio di quest'anno per sostituire Salvatore Massaro diretto a Grottaglie (vedere articolo qui a fianco). A Faggiano, arriva **Cosimo Eletto**, fino a poche settimane fa proprio a Villa Castelli. Saranno loro a gestire i rispettivi territori dopo la fase naturale di rodaggio e conoscenza della realtà. I cambi rientrano nel naturale ambito della politica di valorizzazione delle risorse umane e potenziamento della struttura operativa, la Direzione Generale della BCC di San Marzano. Ad entrambi, così come a tutti i dipendenti della nostra Banca, gli auguri di buon lavoro per il 2005.

La revocatoria delle rimesse in c/c e i rischi degli istituti di credito Banca-Impresa, sostegno reciproco

In un clima di correttezza bilaterale il cliente può chiedere e ottenere appoggio economico

Stefano Antonacci (*)

La problematica, almeno in banca, non è nuova, anzi, nell'ultimo decennio, ha avuto una recrudescenza interpretativa della norma a danno della banca stessa. Varie pronunce giurisprudenziali, infatti, hanno confermato un orientamento tendente a identificare come base, per il calcolo delle somme da revocare, dal "saldo contabile" a quello "per valuta" fino a identificare addirittura quello "disponibile". Senza voler qui affrontare il problema sul piano strettamente tecnico, peraltro, ancora aperto, ci preme far notare come, spesso, taluni atteggiamenti della banca tendenti ad agevolare certa clientela, finiscono per avere un effetto "boomerang". Intendiamo riferirci, in particolare, a quella clientela, affidata in c/c, coincidente con la qualifica di "impresa" e per tale motivo soggetta alla legge fallimentare. E' curioso notare come, anche per errati comportamenti (eufemisticamente definiti di *correttezza*) di alcuni operatori bancari, si è diffuso in molti fruitori del credito (ripeto: complice la banca) la convinzione che l'affidamento in c/c ottenuto (per meriti diretti e/o indiretti - garanzie-), rappresenti quasi un atto dovuto dalla banca, mentre *solo* la facoltà, ove concessa, di utilizzare per importi eccedenti, rappresenti la vera concessione di fido. In altre parole, un certo tipo di clientela (non necessariamente "marginale"), chiede (anzi, in molti casi pretende) alla banca di onorare i pagamenti disposti che dovessero eccedere la linea di credito concessa. Ebbene, spesso succede che la banca v'acconsente anche perché tale atteggiamento è (erroneamente) inteso come un modo per tenere legata a sé la clientela considerata più redditizia. Ma è un tipo di *correttezza* che, sempre più spesso, anziché procurare vantaggi alla banca (tassi più alti) ed al cliente (maggiore disponibilità finanziaria), si finisce per pagare a caro prezzo allorché lo stesso cliente dovesse essere dichiarato fallito.

Questo perché, è ormai acclarato, che i versamenti, effettuati dal fallito nell'anno antecedente il fallimento, serviti a ridurre e/o a far rientrare tutte le eccedenze extrafido concesse (nello stesso periodo di un anno), sono soggetti a revocatoria perché considerati "solutori" (vale a dire estintivi di "debito") e quindi, a certe condizioni, devono essere rimessi alla "Curatela Fallimentare". Tale si-

tuazione viene poi ad alterarsi ulteriormente a sfavore della banca allorché (come detto prima) sono



MOTORE DI SVILUPPO - Il Centro Direzionale delle Imprese a Faggiano, sarà punto d'incontro per l'economia

presi in considerazione non i saldi debitori "contabili" ma addirittura "per valuta" se non (per quanto ben più difficili da individuare per il curatore) quelli debitori per "indisponibilità".

Cosa ne deriva da tutto questo? Che, la banca, per aver operato in favore del cliente, per avergli ri-

solto problemi di non poco conto, si trova nella triste condizione di dover rigurgitare somme che pa-

radossalmente finiscono col chiudere, non di rado, le procedure fallimentari con piena soddisfazione di tutti i creditori intervenuti! A ben vedere quindi, il problema delle "revocatorie fallimentari delle rimesse in c/c" rappresenta un

ulteriore elemento di rischio per la banca che va ad aggiungersi ad altri come il "rischio d'impresa", il "rischio di mercato", il "rischio prodotto", ecc. che essa assume quando decide di concedere fido ad un soggetto-imprenditore. Se ne deduce che, la gestione del cliente "impresa" affidato compor-

ta, necessariamente, un'attenzione in più, rivolta, in pratica, a limitare al massimo la concessione di "sconfinamenti" dal fido, sia pure di breve durata.

Ovviamente, sarebbe quanto mai opportuno, che anche il cliente fosse messo in grado (dalla banca) di recepire tali esigenze anche per evitare facili quanto ingiustificate accuse di "rigidità" (intesa come mancanza di considerazione) nella gestione del rapporto fiduciario. In definitiva, parlare chiaramente con la clientela è stato e sarà sempre il miglior modo per evitare l'insorgere d'incomprensioni e non solo; perciò il cliente meritevole, se necessita di maggior appoggio, non ha che da chiederlo e la banca, fatte le opportune valutazioni, concederle nelle forme che tutti ben conoscono.

(* Consulente Area
BCC di San Marz

A Faggiano si è parlato dell'importante accordo internazionale.

L'iniziativa di Co.Impre e BCC ha richiamato 200 imprenditori

Di Palma: «Basilea 2 una Ferrari, ma il Sud è ancora senza strade»

Quali scenari si aprono con l'accordo internazionale "Basilea 2" per il nostro territorio? Questo l'interrogativo al centro del convegno promosso a Faggiano da Co.Impre., Consorzio d'Imprese, (20 imprese, 80 milioni di euro di fatturato nel 2003 e 600 dipendenti fra diretti e indiretti) e la Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe, in collaborazione con la Camera di Commercio di Taranto e il Comune di Faggiano. L'iniziativa si è svolta all'interno dell'aula consiliare del Comune di Faggiano, ed ha visto la partecipazione di circa duecento imprenditori provenienti da ogni parte della provincia di Taranto.

Come noto, gli obiettivi più importanti di "Basilea 2" sono: rendere la dotazione patrimoniale delle banche più rispondente al rischio effettivamente sostenuto nell'attività di prestito; incentivare le banche ad adottare metodi più moderni e oggettivi nella misurazione e gestione del rischio del credito. In tale contesto, gli imprenditori che vorranno accedere al credito, dovranno essere valutati in base a rating forniti alle banche da agenzie specializzate.

Attorno a ciò sono ruotati gli interventi tecnici. Per il Direttore Generale della BCC di San Marzano di San Giuseppe, Emanuele Di Palma, «Ba-

silea 2 è come una Ferrari, solo che qui mancano le strade. La soluzione è quella di fare sistema sostenendo l'aggregazione e il ritorno sul territorio dei capitali investiti, ruolo questo ben incarnato dalle banche locali». Secondo Claudia Sanesi (responsabile promozione della Camera di Commercio di Taranto): «La nostra area soffre di una malattia endemica, l'accesso al credito che sconta un gap maggiore rispetto ad altre parti d'Italia per tutta una serie di motivazioni. Le imprese devono quindi offrire un elevato rating di credi-

bilità e trovare nelle banche non antagonismo ma interlocutori privilegiati». Massimo Di Giuseppe (Presidente del Co.Impre) ha rimarcato il «Supporto indispensabile degli Enti Locali alle imprese del territorio. Il nostro consorzio è nato da

imprese partite su gestione familiare e cresciute con il passar del tempo.

Oggi, siamo chiamati a perseguire una serie di obiettivi comuni: creare sviluppo e dare lavoro ai nostri giovani. Ma per far ciò occorre trovare sostegno anche da parte degli Enti Locali». Messaggio recepito dal vicesindaco di Faggiano Franco Sampietro e dal vicepresidente della Provincia di Taranto Giovanni D'Auria presenti all'iniziativa.



I migliori negozi del territorio spalancano le porte ai nostri clienti. Ecco gli indirizzi

Con Negozio Amico, il Natale conviene

Successo per la campagna promossa dalla BCC. Attenzione: si continua anche nel 2005

San Marzano di San Giuseppe: Emilia Vacca – Tessuti, Corredi (Via Casalini, 19); Sotto L'Arco – Articoli da Regalo (Via Petrarca, 30); Nero di China – Cartoleria, Gadget (Via Piazza, 4); Pinocchio – Calzature Bimbi (Via Tagliate, 27); Tecnoceramiche – Settore Edilizio (Via V. Emanuele); Victory Moda (Via Regina Margherita, 86/A); Bimbo In - Articoli per l'infanzia (Via Vittorio Emanuele, 111).

Grottaglie: Athletic - Articoli Sportivi (Via Marconi, 126); Athletic Kids (Via Marconi, 118); New Athletic Srl (Via Marconi, 13); Athletes (Via Marconi, 112); Boutique Daniela Di Noi (Viale Matteotti, 26); Casa Bella (Via Calò, 65); Cripta Sistemi – Informatica Hw e Software (C.so Europa, 1); Tribenga Argenterie (Via Colombo, 81/A); Sogni d'Oro - Gioielleria (Via Parini, 26); Video & Company (Via Marconi, 70); Studio d'Arte 2DN (Via Caravaggio, 23); La Ricerca del Particolare – Abbigliamento (Via Parini, 44); Microtech – Cellulari e Accessori (Via Colombo, 22); New Center – Apparati Elettrici (Via Giotto, 8); New Energie Abbigliamento (Via Marconi, 75/A); New Energie Woman (Via Marconi, 77/D); Ora Zero – Orologeria (Via Parini, 30); Ottica Marino (Via Collodi, 40); Pizzeria Il Solito Posto (P.zza San Ciro, 28); Viaggi Criptaliae (Via Alfieri, 28); E.G.Net - Informatica (Via Salgari, 82); Black Out - Abbigliamento (Via Marconi, 20/B); Centro Estetica Mario Anastasia (Via Campitelli, 78); Il Fermacarte - Edicola, Articoli da Regalo (Via De Gasperi).

Foggiano: Charme - Articoli da Regalo (Via Marconi, 18).

Francavilla Fontana: Biancaneve Boutique (C.so Garibaldi, 12); Boutique Marisa (Via Pisacane, 73); Ferplastic – Ferramenta (Via D'Angiò, 10); Jeanseria Maria Salicandro Srl (Via Quinto Ennio, 97); Maria Ada Milone – Abbigliamento (C.so Garibaldi, 7); L'Erboristeria (Via Roma, 76); Marisa Gioielli (Via Roma, 47); New Athletic – Articoli Sportivi (Viale Lilla, 40/A); New Fashion – Abbigliamento Casual (C.so Garibaldi, 33); Original Marines – Abbigliamento Bimbi (Viale Lilla, 16); Solito Gioielli (C.so Capitano Di Castri, 12); Jolie Corredo e Tendaggi (Via Ribezzo, 9); Topolino - Calzature Bimbi (Viale Lilla, 27); La Casa dei Fiori (C.so Capitano Di Castri, 128).

Pulsano: Antonucci Couture – Abbigliamento (Via Matteotti, 54); Old Style – Oggettistica (Via Roma, 18), Magia dei Fiori (Via V. Emanuele, 66).

San Giorgio J.: Buffetti – Cartoleria, Pelletteria (C.so Italia, 43); New Planet - Abbigliamento (Via Lecce, 1);

Talsano: Carmen Boutique (Via Maiorano, 2); Beauty Carmen – Estetica, Parrucchiere (Via Maiorano, 2).

Taranto: Andriani – Abbigliamento (Via Di Palma, 130); De Lorenzo – Abbigliamento, Borse, Scarpe (Via Pupino, 35); De Lorenzo – Borse, Calzature (Via Anfiteatro, 166); Dottus – Oggettistica (Via D'Aquino, 64); F.A.R. Moto – Abbigliamento Motociclisti (Via Pupino, 15); Formula Bimbi Srl – Abbigliamento Ragazzi Bimbi (Via C. Battisti, 136); Formula 3 – Abbigliamento Uomo Donna (Via C. Battisti, 52); Fuoritempo Dischi (Via Pupino, 19/B); Griffe & Stock – Abbigliamento (C.so Umberto, 110/A); Hibiscus – Abbigliamento, Intimo (Via Liguria, 92); Insogna Corredi Srl (Via Lago di Molveno, 7); Le Physique dû Role – Palestra (Via Giovanazzi, 3); Living Natuzzi Design Srl – Arredamento In-

terni (Via Medaglie d'Oro, 2); Lovable e Co. – Intimo Uomo Donna (Via Di Palma, 47); Maxiboutique Tagarelli Srl (Via P. Amedeo, 137); Mc Donald's (c/o Auchan); Mixer – Abbigliamento Uomo (Via C. Battisti, 120); Paradise – Abbigliamento Donna (Via C. Battisti, 55); Petrelli Uomo (Via Liguria, 72/A); Profumeria Carella (C.so Umberto, 64); Sagitta Gioielli (Via Anfiteatro, 160); Sogni – Abbigliamento Bimbo, Intimo (Via C. Battisti, 112); Tessuti Elena e Giovanni Iurlaro (Via P. Amedeo, 80); Ortuglio Gioielli (Via Emilia, 77/A); Insogna (C.so Italia, 215); Il Punto d'Oro (c/o Galleria Auchan).

Villa Castelli: Elettircammirabile – Condizionatori, elettricità (Via Monti, 6); Farmasanitaria di Maria Rossana Valente (Via della Pace, 3); Ezio Giovanni Valente – Cartoleria (Via Umberto I, 12); Giovanni Valente Gioielli (Via Umberto I, 2); Rocco Valente – Abbigliamento Sportivo (Via Umberto I, 5); Scialpi Giuseppe – Ferramenta, caminetti (Via Puglie, 4); Superbike – Moto, Abbigliamento Sportivo (Via Reggio Calabria, 16); Tecnocart – Computer, articoli per ufficio (C.so V. Emanuele, 22).



Le Agenzie



S. MARZANO DI S. GIUSEPPE (TA)

Via Vittorio Emanuele s.n.
tel. 099 9574155
fax 099 9575501

GROTtagLIE (TA)

Via Calò, ang. Via Giordano
tel. 099 5612586 - 099 5623826
fax 099 5619518

UFFICIO TESORERIA CAMERA DI COMMERCIO TARANTO

c/o Cittadella delle Imprese, Viale Virgilio - tel. 099 7783090 - 099 7783114

FAGGIANO (TA)

Via Alfieri, 17
tel. 099 5914229
fax 099 5914230

TARANTO

C.so Umberto, ang. Via Pupino, 13
tel. 099 4535806 - 099 4551953
fax 099 4538017

FRANCAVILLA FONTANA (BR)

C.so Garibaldi, 77
tel. 0831 812855
fax 0831 812856

VILLA CASTELLI (BR)

Via per Ceglie s.n.
tel. 0831 860195
fax 0831 867257

Numero verde 800 998034

www.bccsmarzano.it - info@bccsmarzano.it